

Rassegna web del 7-9 febbraio

| | |
|--|----|
| 09/02/2025 Il Sole 24 Ore Online Assoutenti, arrivano nuove commissioni Satispay per i pagamenti sotto i 10 euro | 1 |
| 09/02/2025 ANSA.it Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro | 2 |
| 09/02/2025 Sky TG24 Pagamenti digitali, da aprile commissioni Satispay anche sotto 10 euro | 3 |
| 07/02/2025 Leggo.it Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: chi è coinvolto e come fare domandapag.5 | 4 |
| 07/02/2025 Il Mattino.it Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: chi è coinvolto e come fare domanda pag.4 | 5 |
| 08/02/2025 Rai News Treno Intercity salta la stazione di Imperia: Regione e Assoutenti chiedono indennizzi | 6 |
| 09/02/2025 La Stampa.it (ed. Imperia e Sanremo) Il treno salta la fermata di Imperia: 'Indennizzo di cento euro' | 7 |
| 08/02/2025 La Repubblica.it (ed. Genova) Treno salta la fermata di Imperia, Regione e pendolari chiedono indennizzo a Trenitalia | 8 |
| 08/02/2025 La Stampa.it (ed. Imperia e Sanremo) Regione, Assoutenti e Trenitalia: subito indennizzo da 100 euro per i passeggeri | 9 |
| 08/02/2025 Il Secolo XIX.it Treno 'salta' la fermata a Imperia, Regione e pendolari: 'Indennizzo di 100 euro'. Scajola: 'Episodio intollerabile' | 10 |
| 09/02/2025 Il Corriere.net Bollette luce, ecco come avere uno sconto di 113 euro sulle vostre bollette | 11 |
| 09/02/2025 La Voce di Rovigo.it Satispay, nuove commissioni sotto i 10 euro | 12 |
| 09/02/2025 La Discussione Vendite al dettaglio: nel 2024 italiani a dieta forzata, vendite alimentari crollano del -1% | 13 |
| 09/02/2025 Agenzia giornalistica Opinione ASSOUTENTI * 'SATISPAY': MELLUSO, «DA APRILE INTRODUCE COMMISSIONI ANCHE PER TRANSAZIONI SOTTO I 10 EURO, PENALIZZATI CONSUMATORI E PICCOLI ESERCENTI» | 14 |
| 09/02/2025 Gaeta.it Satispay introduce nuove commissioni: Assoutenti esprime forte contrarietà | 15 |
| 09/02/2025 La Sicilia.it Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro | 16 |
| 09/02/2025 GenovaToday Vibrazioni ribaltamento a mare: Sestri Ponente pronta alla manifestazione | 17 |
| 09/02/2025 Imperia TV Mancata fermata ad Imperia dell'intercity, chiesto incontro con Trenitalia per i disagi subiti dall'utenza | 19 |
| 09/02/2025 GenovaToday L'Intercity che salta la fermata: ondata di proteste | 20 |
| 09/02/2025 FTA Online Aumenti bollette di luce e gas, 670 euro in più di spesa per le famiglie | 21 |
| 09/02/2025 The MediTelegraph.it Ribaltamento a mare, Sestri Ponente scende in piazza: 'Rumori e vibrazioni, devono pagare i danni' | 22 |
| 09/02/2025 Quotidiano Nazionale Satispay introduce nuove commissioni sui pagamenti digitali, critiche da Assoutenti | 23 |
| 09/02/2025 Tiscali.it - Notizie | |

| | |
|--|----|
| Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro | 24 |
| 09/02/2025 Gazzetta di Mantova.it | |
| Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro | 25 |
| 09/02/2025 L'Arena.it | |
| Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro | 26 |
| 09/02/2025 Bresciaoggi.it | |
| Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro | 27 |
| 09/02/2025 Il Giornale di Vicenza.it | |
| Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro | 28 |
| 09/02/2025 La Provincia Pavese.it | |
| Commissioni su Satispay, la rabbia dei commercianti: 'Penalizzati i più piccoli' | 29 |
| 09/02/2025 La Stampa.it (ed. Nazionale) | |
| Commissioni su Satispay, la rabbia dei commercianti: 'Penalizzati i più piccoli'. Cosa sappiamo | 31 |
| 09/02/2025 GenovaToday | |
| Vibrazioni ribaltamento a mare: Sestri Ponente pronta alla manifestazione | 33 |
| 09/02/2025 GenovaToday | |
| L'Intercity che salta la fermata: ondata di proteste | 35 |
| 09/02/2025 Il Secolo XIX.it | |
| Ribaltamento a mare, Sestri Ponente scende in piazza: 'Rumori e vibrazioni, devono pagare i danni' | 36 |
| 08/02/2025 Seietrenta.com | |
| Assoutenti: in calo le vendite alimentari al dettaglio nel 2024 (-1%) | 37 |
| 08/02/2025 Vulture News | |
| Bollette: la nuova stangata sulle famiglie. Ecco chi paga di più | 38 |
| 08/02/2025 IVG.it | |
| Caos treni, Intercity salta una fermata, Regione e pendolari: "Indennizzo immediato di 100 euro" | 44 |
| 08/02/2025 Liguria 24 | |
| Caos treni, Intercity salta una fermata, Regione e pendolari: 'Indennizzo immediato di 100 euro' | 45 |
| 08/02/2025 Genova24.it | |
| Treno Intercity salta la fermata in Liguria, Regione e pendolari: "Indennizzo immediato di 100 euro" | 46 |
| 08/02/2025 Liguria 24 | |
| Treno Intercity salta la fermata in Liguria, Regione e pendolari: 'Indennizzo immediato di 100 euro' | 47 |
| 08/02/2025 Prima la Riviera | |
| Treno salta la fermata, Regione e pendolari chiedono 100 euro di indennità Trenitalia | 48 |
| 08/02/2025 Riviera Time | |
| Intercity 641 salta la fermata a Imperia: Regione e Assoutenti chiedono incontro con Trenitalia e indennizzo per i passeggeri. Marco Scajola: "Episodi intollerabili" | 49 |
| 08/02/2025 ImperiaPost | |
| Treno Intercity salta la stazione di Imperia: Assoutenti chiede incontro con Trenitalia. "Indennizzo immediato per i viaggiatori di 100EUR" | 50 |
| 08/02/2025 TeleNord | |
| Caos treni: Intercity 'salta' Imperia, Assoutenti chiede rimborso a Trenitalia | 51 |
| 07/02/2025 Gaeta.it | |
| Nuove agevolazioni per gli over 75 e i consumatori vulnerabili su bollette elettriche | 52 |
| 07/02/2025 Corriere Adriatico.it | |
| Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: come fare | 54 |

Assoutenti, arrivano nuove commissioni Satispay per i pagamenti sotto i 10 euro

Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless 9 febbraio 2025 Illustrazione Giorgio De Marinis/Il Sole 24 Ore Ascolta la versione audio dell'articolo Assoutenti afferma che Satispay ha deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - 'ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli'. Contro questa decisione l'associazione esprime 'forte contrarietà'. 'Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici'. Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. 'Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali' - conclude Melluso. Riproduzione riservata ©



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro

Ripensare decisione, penalizzati risparmiatori e piccoli negozi ROMA, 09 febbraio 2025, 17:17 Redazione ANSA Condividi
Link copiato

Assoutenti afferma che Satispay ha deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli". Contro questa decisione l'associazione esprime "forte contrarietà". "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. "Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" - conclude Melluso. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Pagamenti digitali, da aprile commissioni Satispay anche sotto 10 euro

Tecnologia 09 feb 2025 - 19:29 Lo afferma Assoutenti che anticipa l'introduzione del balzello dal 7 aprile prossimo. "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti", dichiara il presidente Gabriele Melluso ascolta articolo Nuove commissioni per i pagamenti digitali via Satispay, anche sotto i 10 euro. Lo afferma Assoutenti che anticipa l'introduzione della novità dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli". Penalizzati i consumatori Contro questa decisione l'associazione esprime "forte contrarietà". "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. "Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" - conclude Melluso.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: chi è coinvolto e come fare domanda pag.5

Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: chi è coinvolto e come fare domanda Venerdì 7 Febbraio 2025, 16:04 - Ultimo agg. 16:06 5 di 5 La soddisfazione dei consumatori Bene per Assoutenti il nuovo motore di ricerca pubblicato da Arera per semplificare il passaggio dei clienti vulnerabili al Servizio a tutele graduali entro il 30 giugno 2025. «La nuova possibilità di migrazione dei vulnerabili alle Tutele graduali consentirà un risparmio potenziale da 1,3 miliardi di euro sulle bollette dell'energia elettrica, considerato che i clienti vulnerabili rappresentano circa 11,8 milioni di utenze e possono ottenere un risparmio medio di almeno 113 euro sulla bolletta della luce - afferma il presidente Gabriele Melluso - Tuttavia riteniamo che la misura sia stata caratterizzata da troppi ritardi, ed è stato concesso troppo tempo agli operatori energetici per adeguarsi alla novità, a tutto danno dei cittadini che vogliono migrare al Stg». «Proprio per far conoscere ai consumatori i vantaggi delle Tutele graduali e aiutare gli utenti vulnerabili nelle procedure di migrazione dai mercati libero e tutelato, è indispensabile avviare al più presto una campagna informativa congiunta in tutta Italia, sia attraverso le pubblicità progresso a cura della presidenza del consiglio, sia mediante i tg Rai regionali, gli sportelli Arera sul territorio e gli stessi operatori energetici che gestiscono il Servizio a tutele graduali (ai quali Assoutenti ha inviato una apposita richiesta al riguardo), avvalendosi anche delle sedi locali delle associazioni dei consumatori che possono offrire un contributo prezioso per consentire sensibili risparmi in bolletta agli utenti. Campagna informativa che, purtroppo, fino ad ora non c'è stata, con la conseguenza che gli utenti ancora non conoscono adeguatamente i benefici delle tutele graduali» conclude Melluso. © RIPRODUZIONE RISERVATA 5 di 5



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: chi è coinvolto e come fare domanda pag.4

Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: chi è coinvolto e come fare domanda di R. Ec. Venerdì 7 Febbraio 2025, 16:18 | 2 Minuti di Lettura Condividi Copia link Facebook Twitter Email WhatsApp 4 di 4 La soddisfazione dei consumatori Bene per Assoutenti il nuovo motore di ricerca pubblicato da Arera per semplificare il passaggio dei clienti vulnerabili al Servizio a tutele graduali entro il 30 giugno 2025. «La nuova possibilità di migrazione dei vulnerabili alle Tutele graduali consentirà un risparmio potenziale da 1,3 miliardi di euro sulle bollette dell'energia elettrica, considerato che i clienti vulnerabili rappresentano circa 11,8 milioni di utenze e possono ottenere un risparmio medio di almeno 113 euro sulla bolletta della luce - afferma il presidente Gabriele Melluso - Tuttavia riteniamo che la misura sia stata caratterizzata da troppi ritardi, ed è stato concesso troppo tempo agli operatori energetici per adeguarsi alla novità, a tutto danno dei cittadini che vogliono migrare al Stg». «Proprio per far conoscere ai consumatori i vantaggi delle Tutele graduali e aiutare gli utenti vulnerabili nelle procedure di migrazione dai mercati libero e tutelato, è indispensabile avviare al più presto una campagna informativa congiunta in tutta Italia, sia attraverso le pubblicità progresso a cura della presidenza del consiglio, sia mediante i tg Rai regionali, gli sportelli Arera sul territorio e gli stessi operatori energetici che gestiscono il Servizio a tutele graduali (ai quali Assoutenti ha inviato una apposita richiesta al riguardo), avvalendosi anche delle sedi locali delle associazioni dei consumatori che possono offrire un contributo prezioso per consentire sensibili risparmi in bolletta agli utenti. Campagna informativa che, purtroppo, fino ad ora non c'è stata, con la conseguenza che gli utenti ancora non conoscono adeguatamente i benefici delle tutele graduali» conclude Melluso. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treno Intercity salta la stazione di Imperia: Regione e Assoutenti chiedono indennizzi

Partito venerdì pomeriggio da Milano, non si è fermato e ha costretto diversi passeggeri a scendere a Sanremo 08/02/2025 Ansa Intercity Un treno Intercity venerdì pomeriggio ha saltato la fermata ad Imperia, ora le associazioni chiedono spiegazioni e indennizzi. "Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione - si legge in una nota di Assoutenti - chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri dalla mancata fermata ad Imperia dell'intercity 641 partito il 7 febbraio alle 15:10 da Milano, e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio. Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo - aggiunge l'associazione - può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il treno salta la fermata di Imperia: 'Indennizzo di cento euro'

L'assessore Scajola: 'Chiesto incontro urgente a Ferrovie' Daisy Parodi 09 Febbraio 2025 alle 05:00 1 minuti di lettura Ascolta l'articolo Un Intercity in stazione a Imperia (Ruscello) Si stimano fossero almeno tra i cinquanta e gli ottanta i passeggeri sull'Intercity 641 partito da Milano che l'altro ieri hanno visto scivolare davanti ai loro occhi la loro fermata di Imperia e il treno tirare dritto fino a Sanremo. Increduli sono poi scesi nella stazione della città dei fiori senza trovare assistenza. Impegni di lavoro saltati, incontri con la famiglia, o magari qualche visita medica. Per loro è stato richiesto un indennizzo di cento euro grazie al fronte Regione-Assoutenti-comitato pendolari che hanno unito le voci per chiedere il giusto risarcimento, perché «il solo rimborso del biglietto non basta, inoltre era già successo in passato» - ha dichiarato Furio Truzzi presidente Assoutenti Liguria. E, tuti e tre, hanno chiesto un incontro con Trenitalia nazionale. «C'è un asse unico tra Assoutenti, pendolari e Regione Liguria - ha dichiarato l'assessore regionale ai trasporti Marco Scajola- un'iniziativa a tre mani mai accaduta prima. C'è già un braccio di ferro tra Trenitalia, che gestisce gli Intercity e Regione Liguria. Abbiamo avuto due confronti ad inizio anno lamentando la mancanza di programmazione, coordinamento di Trenitalia nazionale. Chiediamo a voce unitaria, un risarcimento per chi ha subito questo disagio e lancio un messaggio ai naviganti: d'ora in avanti ci sarà un'azione congiunta, strategica. Avere più voci unite, più forza per ottenere quello che vogliamo ovvero un servizio migliore per i nostri utenti e i nostri cittadini». «Abbiamo già contattato Trenitalia nazionale e attendiamo per la prossima settimana un incontro per ragionare attorno a questa nostra richiesta- ha sottolineato Truzzi- le statistiche mi dicono che più o meno in un anno sugli Intercity, a livello nazionale, questi salti di fermata ammontano ad una ventina. Nel nostro caso due su 20 è il 10%, e per gli Intercity che vanno a ponente è comunque una percentuale alta. A noi ora interessa trovare un accordo per indennizzare quei passeggeri che hanno subito disagi che poi sono arrivati a Sanremo e si sono trovati senza nessuna assistenza. Basterebbe una rete di accordi quando succedono malauguratamente questi fenomeni. C'è tutto un tema di assistenza a terra che va rivisto». Leggi i commenti I commenti dei lettori Acquista da 0.7EUR/sett Video



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treno salta la fermata di Imperia, Regione e pendolari chiedono indennizzo a Trenitalia

L'ennesimo disagio dei trasporti ferroviari 08 Febbraio 2025 alle 13:14 1 minuti di lettura "Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri dalla mancata fermata ad Imperia dell'intercity 641 partito Il 7 febbraio alle 15:10 da Milano, e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio. Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto". Lo scrive in una nota Assoutenti Liguria dopo il caso dell'Intercity che ieri sera ha saltato la fermata di Imperia.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Regione, Assoutenti e Trenitalia: subito indennizzo da 100 euro per i passeggeri

Disagi causati dalla mancata fermata ad Imperia 08 Febbraio 2025 alle 11:15 1 minuti di lettura Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri dalla mancata fermata ad Imperia dell'intercity 641 partito Il 7 febbraio alle 15:10 da Milano, e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio. Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto. Leggi i commenti I commenti dei lettori Acquista da 0.7EUR/sett Video



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treno 'salta' la fermata a Imperia, Regione e pendolari: 'Indennizzo di 100 euro'. Scajola: 'Episodio intollerabile'

Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione chiedono un indennizzo da 100 euro per il disagio subito dai passeggeri del treno che ieri ha 'saltato' la fermata a Imperia. Aggiornato alle 1 minuto di lettura. Un treno a Taggia, foto d'archivio Imperia - 'Subito un indennizzo da 100 euro per il disagio subito'. Lo chiedono i pendolari insieme alla Regione per i passeggeri del treno che ieri ha 'saltato' la fermata a Imperia. L'intercity 641, partito alle 15.10 da Milano, ha infatti mancato la fermata costringendo quelli che avrebbero dovuto scendere a Imperia a proseguire verso Sanremo, da cui poi sono tornati indietro quasi un'ora e mezza dopo a bordo di un altro treno. Per il fatto Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia. "Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto', si legge in una nota. Sulla vicenda è intervenuto oggi anche l'assessore regionale Marco Scajola: "Abbiamo aderito a questa giusta iniziativa di Assoutenti e comitati pendolari. Parliamo con una voce unica, chiedendo più attenzione per il territorio e soprattutto per gli utenti. Episodi come quello avvenuto ieri sono intollerabili e non devono ripetersi, chi ha subito questo disagio deve essere risarcito".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette luce, ecco come avere uno sconto di 113 euro sulle vostre bollette

dal PiemonteEconomia & Lavoro Pubblicato il 09/02/2025 DA Redazione Corriere La bolletta della luce potrà finalmente ridursi anche per i consumatori vulnerabili, ovvero gli over 75, le persone con disabilità e coloro in difficoltà economica. L'Autorità Arera ha pubblicato le modalità per il passaggio al Servizio elettrico a Tutele Graduali (STG), un regime transitorio che garantisce uno sconto automatico di 113 euro all'anno ed è più conveniente delle altre offerte, ai cosiddetti "vulnerabili", sia per i 3,3 milioni di persone che hanno il regime di Maggior Tutela sia per gli 8,5 milioni di persone che hanno scelto un fornitore sul mercato libero. Si tratta di queste categorie di persone: - chi ha (o compierà entro il 30 giugno 2025) 75 anni; - chi riceve il bonus sociale elettrico (per livello di Isee) o il bonus per gravi condizioni di salute (tali da richiedere l'uso di apparecchiature medicali alimentare da energia elettrica); - i disabili (legge 104/92); - chi ha l'utenza in una struttura abitativa di emergenza dopo una calamità; - chi ha l'utenza su un'isola minore non interconnessa. Tempistiche Questa opportunità è disponibile sia per chi è attualmente nel regime di Maggior Tutela sia per chi ha scelto il mercato libero, coinvolgendo complessivamente 11,4 milioni di consumatori. I consumatori vulnerabili possono richiedere il passaggio allo STG entro il 30 giugno, un'opzione finora riservata solo a circa 4 milioni di utenze non vulnerabili assegnate tramite asta a inizio 2024. Prima si presenta la richiesta, prima avverrà il passaggio: chi lo fa subito potrà accedere al servizio già da marzo, mentre chi aspetta più a lungo dovrà attendere di più. Come fare richiesta e avere informazioni Per aderire, è necessario inviare la richiesta all'operatore che gestisce il Servizio a Tutele Graduali nella propria zona. Arera ha pubblicato l'elenco dei fornitori assegnati alle varie aree territoriali sul proprio sito web e ha messo a disposizione un numero verde per informazioni: 800.166.654. Un risparmio potenziale di 1,3 miliardi "La misura consentirà un risparmio potenziale da 1,3 miliardi di euro sulle bollette dell'energia elettrica. Grazie a questo provvedimento i clienti vulnerabili potranno finalmente accedere in modo semplice e diretto al Servizio a Tutele Graduali, perché è paradossale che ad oggi gli utenti più deboli si siano ritrovati a pagare bollette più salate rispetto ai non vulnerabili" ha commentato Assoutenti.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, nuove commissioni sotto i 10 euro

Dal 7 aprile prossimo Satispay introduce le nuove commissioni: critiche da consumatori e commercianti Web Redazione Email: redazione.ro@lavoce-nuova.it 09.02.2025 - 20:34 Dal 7 aprile 2025 cambia lo scenario dei pagamenti digitali in Italia: Satispay, tra le piattaforme più utilizzate per le transazioni elettroniche, ha annunciato l'introduzione di una commissione dell'1% anche sui pagamenti sotto i 10 euro, sinora esentati. Una novità che ha immediatamente suscitato la reazione contraria di associazioni di consumatori e rappresentanti dei commercianti, preoccupati per l'impatto di questa scelta sul mercato e sull'uso del cashless. Le reazioni di consumatori e associazioni di categoria Assoutenti ha espresso una 'forte contrarietà' per quella che viene definita un'inversione di rotta rispetto al modello di Satispay, finora apprezzato proprio per l'assenza di costi fissi sulle piccole transazioni. Il presidente dell'associazione, Gabriele Melluso, sottolinea come 'l'assenza di commissioni favorisse l'accessibilità per i cittadini e le piccole attività commerciali'. Analoghe perplessità sono state sollevate da Confesercenti e Confcommercio. Mauro Bussoni, segretario generale di Confesercenti, ritiene che l'introduzione delle commissioni sia 'un passo indietro rispetto agli accordi precedentemente raggiunti, che prevedevano zero commissioni sotto i 10 euro'. Anche Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, insiste sull'importanza di mantenere basse le commissioni 'per incentivare l'uso dei pagamenti digitali'. Impatto su piccoli esercenti e digitalizzazione Secondo i commercianti, a pagare lo scotto maggiore di questa scelta potrebbero essere proprio le piccole realtà imprenditoriali, già in difficoltà per i crescenti costi di gestione. 'Le commissioni rischiano di ridurre i margini di profitto e disincentivare l'uso dei pagamenti digitali - commentano gli esercenti - vanificando gli sforzi per favorire la tracciabilità e combattere l'evasione fiscale'. La preoccupazione è che l'aumento dei costi di transazione possa portare molti clienti a ritornare all'uso del contante, bloccando di fatto la spinta verso la modernizzazione dei pagamenti. Le richieste al Ministero e il futuro del mercato Assoutenti e le altre associazioni di consumatori chiedono a Satispay di rivalutare la decisione o di introdurre soluzioni che non penalizzino i consumatori e le piccole imprese. Annunciano che, se necessario, si rivolgeranno alle autorità competenti per garantire 'piena concorrenza e tutela degli utenti'. Intanto, la vicenda è giunta sul tavolo del Ministero, che potrebbe mediare tra le parti per salvaguardare sia la tenuta economica delle piattaforme di pagamento, sia il diritto degli utenti a strumenti digitali convenienti e accessibili. Le prossime settimane saranno decisive per capire se Satispay terrà ferma la sua posizione o rivedrà le politiche di pricing in risposta alle pressioni di consumatori e operatori del commercio.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vendite al dettaglio: nel 2024 italiani a dieta forzata, vendite alimentari crollano del -1%

di Paolo Fruncillo domenica, 9 Febbraio 2025 Del tutto negativi i dati sulle vendite al dettaglio del 2024, con i numeri dell'Istat che confermano in modo definitivo i tagli alla spesa operati dalle famiglie e la dieta forzata cui si sono sottoposti gli italiani. Lo afferma Assoutenti, che chiede al Governo di intervenire in fretta per affrontare il nodo prezzi. 'Nel 2024 i volumi delle vendite alimentari crollano complessivamente del -1%, a fronte di un aumento in valore del 1,5% - spiega il presidente Gabriele Melluso - Questo significa che, al netto dell'inflazione, le famiglie hanno ridotto gli acquisti di cibi e bevande per complessivi 1,6 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, subendo una vera e propria dieta forzata'. 'Gli italiani stanno subendo le tensioni al rialzo nei listini al dettaglio dei generi alimentari, con molte voci che nel 2024 hanno registrato rincari a due cifre - prosegue Melluso - Per questo sollecitiamo ancora una volta il Governo ad intervenire, anche tramite Mister Prezzi, adottando misure tese ad accelerare la discesa dei prezzi al dettaglio, combattere le speculazioni e tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, in modo da far ripartire i consumi e sostenere commercio ed economia'. Condividi questo articolo: Sponsor



a cura di comunicazione@assoutenti.it

ASSOUTENTI * 'SATISPAY': MELLUSO, «DA APRILE INTRODUCE COMMISSIONI ANCHE PER TRANSAZIONI SOTTO I 10 EURO, PENALIZZATI CONSUMATORI E PICCOLI ESERCENTI»

Scritto da admin E-mail Stampa Facebook Twitter LinkedIn 18.32 - domenica 9 febbraio 2025 (Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - /// Pagamenti digitali, Assoutenti denuncia: da aprile Satispay introduce commissioni anche per transazioni sotto i 10 euro. Penalizzati consumatori e piccoli esercenti. Assoutenti esprime forte contrarietà all'introduzione delle nuove commissioni sui pagamenti digitali annunciata da Satispay, che entrerà in vigore dal 7 aprile. La società ha avvisato infatti i propri clienti dell' introduzione di una commissione dell' 1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli. 'Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici.' Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless, andando in contrasto con le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. 'Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali' - conclude Melluso.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satsipay introduce nuove commissioni: Assoutenti esprime forte contrarietà

Satsipay introduce una commissione dell'1% sui pagamenti sotto dieci euro, suscitando preoccupazioni tra consumatori e commercianti per l'impatto negativo sull'uso dei pagamenti digitali. byDonatella Ercolano 9 Febbraio 2025 Satsipay introduce nuove commissioni: Assoutenti esprime forte contrarietà - Gaeta.it Con la recente comunicazione riguardante l'introduzione di nuove commissioni, Satsipay ha acceso un dibattito acceso tra consumatori e associazioni. A partire dal 7 aprile, i pagamenti nei negozi fisici sotto i dieci euro saranno soggetti a una commissione dell'1%. Questo cambiamento, secondo Assoutenti, potrebbe avere ripercussioni significative tanto per i consumatori quanto per i piccoli commercianti, tradendo uno dei principi fondanti del servizio, che era l'assenza di costi per pagamenti di piccola entità. Le nuove commissioni e le loro ripercussioni L'annuncio di Satsipay ha provocato reazioni forti e immediate. L'associazione per la difesa dei consumatori Assoutenti ha sollevato preoccupazioni considerevoli sull'impatto di questa decisione. Fino ad oggi, i pagamenti inferiori ai dieci euro erano esenti da commissioni, un vantaggio che aveva contribuito a incoraggiare l'uso dei pagamenti digitali, specialmente nei piccoli negozi di quartiere. La decisione di introdurre una commissione dell'1% sui pagamenti minori rappresenta una scelta che potrebbe rivelarsi controproducente, limitando l'accessibilità di un servizio che si era affermato come una risorsa utile per la vita quotidiana. Secondo Assoutenti, la nuova politica tariffaria colpirà in particolare i piccoli esercenti, i quali sfruttano Satsipay come strumento per attirare i clienti in un contesto di crescente digitalizzazione. I commercianti, già alle prese con le difficoltà economiche acuite dalla pandemia, potrebbero trovare svantaggioso offrire un servizio che ora ha un costo, rischiando di disincentivare l'adozione dei pagamenti elettronici nelle loro attività. Con l'introduzione di questa commissione, c'è il rischio di tornare a forme di pagamento più tradizionali, come il contante, rendendo vani gli sforzi compiuti per incentivare la transizione verso una società cashless. Le posizioni di Assoutenti e richieste future Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, ha dichiarato senza mezzi termini che questa misura penalizza sia i consumatori che i piccoli esercizi, ribadendo che Satsipay aveva costruito una parte significativa del suo successo sull'assenza di costi per pagamenti di piccole dimensioni. "Si tratta di una decisione che va contro la logica di promozione dei pagamenti digitali", afferma Melluso, sottolineando la necessità di rivedere le politiche in materia. Assoutenti ha sollecitato Satsipay a considerare alternative che possano evitare di gravare sui consumatori e sui piccoli commercianti. In caso di necessità, si è dichiarata pronta a coinvolgere le autorità competenti, affinché sia garantita la protezione dei diritti degli utenti e si favorisca un clima di competitività nel mercato dei pagamenti digitali. Questa dinamica mette in evidenza la necessità di un equilibrio tra le politiche aziendali e le necessità delle parti coinvolte, elementi chiave per la crescita e la diffusione dell'utilizzo dei pagamenti digitali nel tessuto commerciale italiano. La continua evoluzione dei pagamenti digitali L'era della digitalizzazione ha portato a una trasformazione radicale nei metodi di pagamento, rendendoli più istantanei e accessibili. Tuttavia, il cambiamento delle politiche da parte di aziende come Satsipay richiede un attento monitoraggio da parte delle associazioni di consumatori. La necessità di mantenere il servizio attraente per i piccoli esercizi e per gli utenti finali è vitale in un contesto di crescente competitività. Il futuro dei pagamenti elettronici, pertanto, appare incerto. Sarà fondamentale vedere come Satsipay reagirà alle critiche e quali misure adotterà per mantenere l'interesse nei confronti della sua piattaforma. Con la continua evoluzione delle modalità di pagamento, le aziende devono essere pronte a rispondere alle esigenze di un pubblico che cerca sempre più soluzioni convenienti e senza costi supplementari. Ultimo aggiornamento il 9 Febbraio 2025 da Donatella Ercolano



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro

Ripensare decisione, penalizzati risparmiatori e piccoli negozi Di Redazione | 09 Febbraio 2025 ROMA, 09 FEB - Assoutenti afferma che Satispay ha deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli". Contro questa decisione l'associazione esprime "forte contrarietà". "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. "Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" - conclude Melluso. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vibrazioni ribaltamento a mare: Sestri Ponente pronta alla manifestazione

Manifestazione già programmata per giovedì 27 febbraio "se non arrivassero risposte concrete e sensibili" Valentina Bocchino Giornalista GenovaToday 09 febbraio 2025 12:45 Sestri Ponente è pronta alla manifestazione per protestare contro le vibrazioni e i disagi provocati dai lavori di ribaltamento a mare: dopo la nascita del Comitato Danneggiati, Assoutenti Liguria fa sapere che giovedì 27 febbraio i cittadini scenderanno in piazza. A meno che non arrivino risposte considerate soddisfacenti dalle istituzioni. Intanto il comitato - che è federato con Assoutenti - ha contato oltre 150 adesioni per rivendicare diritto alla salute, casa sicura e indennizzi per danni strutturali, ha richiesto di essere convocato da Autorità di sistema portuale (Adps) e ha programmato la manifestazione per il 27 febbraio "se non arrivassero risposte concrete e sensibili verso chi ha subito il disagio di non veder riconosciuti i propri danni". Cosa succede a Sestri Ponente È da mesi che, nel quartiere genovese di Sestri Ponente, i cittadini denunciano forti rumori e soprattutto intense vibrazioni che hanno causato parecchia preoccupazione, a causa dei lavori di ribaltamento a mare di Fincantieri. Vibrano i muri delle case, gli oggetti, i mobili, come se fossero scosse di terremoto: disagi dovuti costruzione della una nuova banchina di allestimento nell'area portuale, un cantiere che prevede l'infissione di pali di grande diametro mediante utilizzo di vibroinfessori e batti-palo, in un'area interna a Fincantieri. Ma che, allo stesso tempo, provoca vibrazioni continue e preoccupanti per i cittadini che le avvertono quotidianamente nelle loro abitazioni. L'assemblea pubblica e le contestazioni L'ultimo incontro pubblico il 23 gennaio, organizzato dall'amministrazione comunale: non sono mancate le contestazioni dei cittadini, tra cartelli e striscioni. Grandi assenti all'assemblea - dettaglio che ha fatto montare la protesta - il commissario di Autorità portuale e la dirigenza Fincantieri. In quel contesto, il vicesindaco facente funzioni Pietro Piciocchi aveva annunciato di voler chiedere ad Adps una risposta sul rispetto di fasce orarie precise sulle lavorazioni, che non impattino in modo incontrollato sulla vita delle persone, con l'apertura di un tavolo tra Comune, Municipio e Fincantieri. Proteste da parte di molti cittadini e dell'opposizione progressista: "L'exasperazione dei cittadini non si placa con un paternalistico monito verso un tecnico di Autorità portuale. Non ci sottrae dalle gravi responsabilità di governo della città. Perché il Comune non ha fermato il cantiere ed ascoltato le proteste dei sestresi?". Il comitato Proprio nei giorni scorsi, Assoutenti ha annunciato la nascita del Comitato Danneggiati. Il 4 febbraio la prima assemblea per costituire ufficialmente la realtà in seno all'associazione: "I lavori si devono fare ma nel rispetto delle persone e dei loro beni adottando tutte quelle misure necessarie per superare l'insostenibilità della situazione attuale". I presidenti di Assoutenti Liguria e Genova, Furio Truzzi e Rosanna Stifano, avevano chiesto al commissario straordinario di Autorità portuale Massimo Seno e al commissario aggiunto Alberto Maria Benedetti di instaurare un dialogo costruttivo per evitare il conflitto sociale e giudiziario. All'appello si è aggiunto un dettaglio non da poco: se non arriveranno risposte soddisfacenti, il 27 febbraio i cittadini scenderanno in piazza. © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vibrazioni ribaltamento a mare: Sestri Ponente pronta alla manifestazione



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Mancata fermata ad Imperia dell'intercity, chiesto incontro con Trenitalia per i disagi subiti dall'utenza

Altre notizie Imperia Mancata fermata ad Imperia dell'intercity, chiesto incontro con Trenitalia per i disagi subiti dall'utenza 9 Febbraio 2025 by redazione 0 comments Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri dalla mancata fermata ad Imperia dell'intercity 641 partito Il 7 febbraio alle 15:10 da Milano, e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio. Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto. Share: Share on: 0



a cura di comunicazione@assoutenti.it

L'Intercity che salta la fermata: ondata di proteste

Si tratta di un treno partito da Milano e diretto a Ventimiglia che però, dopo essersi fermato a Genova, ha continuato per Savona e l'imperiese, saltando però proprio Imperia. Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati pendolari: "Chiediamo incontro urgente con Trenitalia e indennizzi" Redazione 09 febbraio 2025 09:16 Da Milano a Genova Piazza Principe tutto regolare, poi, dal capoluogo ligure verso l'ultima tappa (Ventimiglia) il treno Intercity 641 ha saltato una delle fermate più importanti, Imperia, tra lo sgomento e la preoccupazione dei passeggeri. È successo nella serata di venerdì scorso con una vera e propria scena da film: i passeggeri - tra cui anche tanti genovesi saliti a Principe - si preparavano a scendere, con borse e bagagli, e sulla banchina della stazione altre persone attendevano la fermata del treno per salire. Peccato che il convoglio abbia proseguito la sua corsa, tra lo stupore generale, fermandosi poi pochi metri dopo, in galleria, e decidendo infine di far scendere i passeggeri diretti a Imperia alla fermata successiva, Sanremo. Un'ondata di disagi per chi aspettava di tornare a casa, o per chi - rimasto a terra - doveva salire sull'Intercity per i più svariati motivi, dallo svago al lavoro, con un fiume di proteste che hanno invaso i social. Diura la reazione delle associazioni e dei comitati che, insieme alla Regione, hanno scritto in una nota: "Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri dalla mancata fermata ad Imperia dell'intercity 641 partito Il 7 febbraio alle 15:10 da Milano, e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà a una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio. Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto" © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Aumenti bollette di luce e gas, 670 euro in più di spesa per le famiglie

di Alessia Seminara pubblicato: 9. feb 2025 08:33 3 min Gli aumenti alle bollette di luce e gas costano alle famiglie più di 670 euro ogni anno: i dati di Codacons e Assoutenti.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ribaltamento a mare, Sestri Ponente scende in piazza: 'Rumori e vibrazioni, devono pagare i danni'

Case e negozi danneggiati dai lavori per l'ampliamento dello stabilimento Fincantieri. Truzzi (Assoutenti): 'Manifestazione il 27 febbraio, l'Autorità portuale non può tacere' Matteo Dell'Antico 09 Febbraio 2025 alle 01:00 2 minuti di lettura Disagi e preoccupazioni tra gli abitanti di Sestri per i lavori del Ribaltamento a mare Genova. Sestri Ponente, il prossimo 27 febbraio, è pronta a scendere in piazza per protestare contro i danni a case e negozi causati dai lavori per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri. «Sarà una grande manifestazione per le vie del quartiere. La situazione è ormai inaccettabile visto che per ora nessuno ha dato rassicurazioni sui risarcimenti che devono essere dati ai cittadini che hanno subito e stanno subendo danni pesantissimi», dice Furio Truzzi, presidente di Assoutenti Liguria e promotore della manifestazione. Nel mirino delle associazioni dei consumatori e degli abitanti di Sestri Ponente c'è in primis l'Autorità di sistema portuale che ha commissionato i lavori per l'ampliamento del cantiere navale. «Non è accettabile che l'Autorità portuale non dia certezze di risarcimenti - prosegue Truzzi - visto che abbiamo più volte chiesto non solo un incontro ma soprattutto di fornire risposte precise e concrete a chi è stato danneggiato. Si tratta di una situazione inaccettabile. Motivo per cui, dopo la manifestazione per le vie di Sestri Ponente, siamo pronti a organizzare un'altra manifestazione davanti a Palazzo San Giorgio finché non avremo garanzie dall'Authority». Nel ponente genovese, da quando sono partiti i lavori, c'è chi dice di vedere i lampadari muoversi per ore, dalle 7 del mattino sino alla sera. Chi ancora denuncia la presenza di crepe in casa e lamenta di non dormire quasi più di notte per la paura. Anche molti negozianti parlano di crepe nei muri e vetrine infrante. La situazione ha cominciato a degenerare quando è iniziata l'installazione di alcuni mega pali di sostegno nel terreno, operazione che sulla carta durerà almeno sino alla fine di marzo. I pali devono essere inseriti in profondità e sono fondamentali per la costruzione di una nuova banchina inclinata che verrà realizzata in un'area portuale a poche decine di metri dalle case: proprio questa operazione sta creando forti vibrazioni che si sentono anche nel centro abitato. Tra le varie richieste dei consumatori avanzate all'Authority ci sono quelle di effettuare sopralluoghi per constatare eventuali danni ex-post in contraddittorio con i tecnici di Assoutenti, esaminare la correlazione tra rumore e danni alla salute e valutarne la loro consistenza e concordare con l'associazione un piano di risarcimenti e indennizzi per ristorare i cittadini danneggiati sia nella persona che negli edifici. Sulla questione il Secolo XIX ha provato a contattare l'ammiraglio Massimo Seno, commissario dell'Autorità di sistema portuale, senza però ricevere, per il momento, alcuna risposta. Giuseppina Macaluso abita a Sestri Ponente da circa un anno e mezzo, a pochi passi dallo stabilimento Fincantieri, dove vengono costruite navi da crociera. Anche lei è tra i tanti danneggiati dai lavori del ribaltamento a mare. Ma per la donna, che si è trasferita nel ponente genovese per stare vicino alla figlia, non si tratta della prima volta. «Ho abitato per diversi anni in centro storico - racconta - e nel 2012 ho avuto la casa danneggiata dalle micro-cariche fatte esplodere in porto. Ho poi ottenuto un risarcimento economico che è stata ben poca cosa ma adesso ci risiamo. Qui a Sestri sono spuntate delle crepe in casa da quando hanno iniziato i lavori per allargare il cantiere navale ma sono preoccupata anche e soprattutto per la sicurezza: sento e vedo la ringhiera del mio poggiolo tremare mentre in casa vibra pure il televisore. Chi mi garantisce che, dopo quello che sta accadendo, le nostre case restino sicure? Vorrei che qualcuno controllasse la situazione e potesse darci delle risposte perché ormai da mesi la situazione è davvero preoccupante». I commenti dei lettori © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay introduce nuove commissioni sui pagamenti digitali, critiche da Assoutenti

Assoutenti critica Satispay per l'introduzione di commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, penalizzando consumatori ed esercenti. Assoutenti critica Satispay per l'introduzione di commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, penalizzando consumatori ed esercenti. Assoutenti afferma che Satispay ha deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli". Contro questa decisione l'associazione esprime "forte contrarietà". "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. "Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" - conclude Melluso. © Riproduzione riservata



Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro

di Ansa (ANSA) - ROMA, 09 FEB - Assoutenti afferma che Satispay ha deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli". Contro questa decisione l'associazione esprime "forte contrarietà".

"Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. "Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" - conclude Melluso. (ANSA).

. di Ansa



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro

ANSA Ripensare decisione, penalizzati risparmiatori e piccoli negozi 09 febbraio 2025 ROMA, 09 FEB - Assoutenti afferma che Satispay ha deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli". Contro questa decisione l'associazione esprime "forte contrarietà". "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. "Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" - conclude Melluso..



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro

ANSA Ripensare decisione, penalizzati risparmiatori e piccoli negozi 09 febbraio 2025 ROMA, 09 FEB - Assoutenti afferma che Satispay ha deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli". Contro questa decisione l'associazione esprime "forte contrarietà". "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. "Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" - conclude Melluso..



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro

ANSA Ripensare decisione, penalizzati risparmiatori e piccoli negozi 09 febbraio 2025 ROMA, 09 FEB - Assoutenti afferma che Satispay ha

deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti

digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene

l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti

dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i

pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino

ad oggi esentata da balzelli". Contro questa decisione

l'associazione esprime "forte contrarietà". "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori

sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele

Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio

l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un

fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i

cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione

delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si

rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno

di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo

indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di

disincentivare l'uso del cashless. "Chiediamo a Satispay di

rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative

che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività

commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le

autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli

utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" -

conclude Melluso.. Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy:

L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento

e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito

web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto

ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, da aprile commissioni Satispay sotto i 10 euro

ANSA Ripensare decisione, penalizzati risparmiatori e piccoli negozi 09 febbraio 2025 ROMA, 09 FEB - Assoutenti afferma che Satispay ha

deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene

l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti

dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i

pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino

ad oggi esentata da balzelli". Contro questa decisione

l'associazione esprime "forte contrarietà". "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori

sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele

Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio

l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un

fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i

cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione

delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si

rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno

di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo

indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di

disincentivare l'uso del cashless. "Chiediamo a Satispay di

rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative

che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività

commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le

autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli

utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali" -

conclude Melluso.. Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy:

L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento

e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito

web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto

ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Commissioni su Satispay, la rabbia dei commercianti: 'Penalizzati i più piccoli'

Confesercenti: 'I pagamenti digitali aumentano, ma così si rischia di tornare indietro'. La svolta da aprile SANDRA RICCIO
Aggiornato alle 2 minuti di lettura Creato da La notizia che Satispay introdurrà, per la prima volta nella sua storia, le commissioni su tutti i pagamenti, che fino a oggi a erano esentati sotto quota 10 euro, sta sollevando molte critiche. Le comunicazioni sono già state inviate a molti esercenti e la misura scatterà a partire da aprile. «Dal 7 aprile 2025 la commissione base per tutti i pagamenti effettuati con Satispay nel tuo negozio fisico sarà dell'1%», recita la missiva. La paura adesso è che la misura vada a pesare sugli esercenti più piccoli che già sono da tempo in difficoltà. Per questo non mancano le reazioni. «Al ministero abbiamo avviato un tavolo che riguarda proprio gli oneri sui pagamenti. Avevamo raggiunto un accordo attraverso il quale tutti i pagamenti così detti più veloci, sotto i 10 euro, dovevano essere effettuati senza commissioni - afferma Mauro Bussoni, segretario generale Confesercenti -. Ora si torna indietro. Il digitale sta mostrando una crescita esponenziale, dovremmo arrivare al punto in cui le commissioni diminuiscono e non il contrario». L'obiettivo è di arrivare a oneri che incidano il meno possibile sulle imprese meno strutturate. «Sugli esercenti più piccoli, il peso delle commissioni è maggiore e penalizzante. Porremo la questione al tavolo del ministero» conclude Bussoni. Dello stesso tono anche Confcommercio. «Siamo da sempre a favore dei pagamenti digitali e di tutte quelle forme di pagamento che consentono la tracciabilità. È chiaro che i pagamenti digitali sono maggiormente utilizzati quanto più basse sono le commissioni applicate» dice Marco Barbieri, segretario generale Confcommercio Milano che poi prosegue: «Non si può pensare di rilanciare modalità di pagamento innovative rispetto al contante aumentando o non riducendo le commissioni. Si vuole incitare il digitale, allora si diminuiscano commissioni». I consumatori Critiche arrivano dalle associazioni di consumatori. Assoutenti esprime forte contrarietà all'introduzione delle nuove commissioni sui pagamenti annunciata da Satispay. «Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente nazionale Gabriele Melluso -. Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici». Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless, andando in contrasto con le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. «Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali», conclude Melluso.



Commissioni su Satispay, la rabbia dei commercianti: 'Penalizzati i più piccoli'



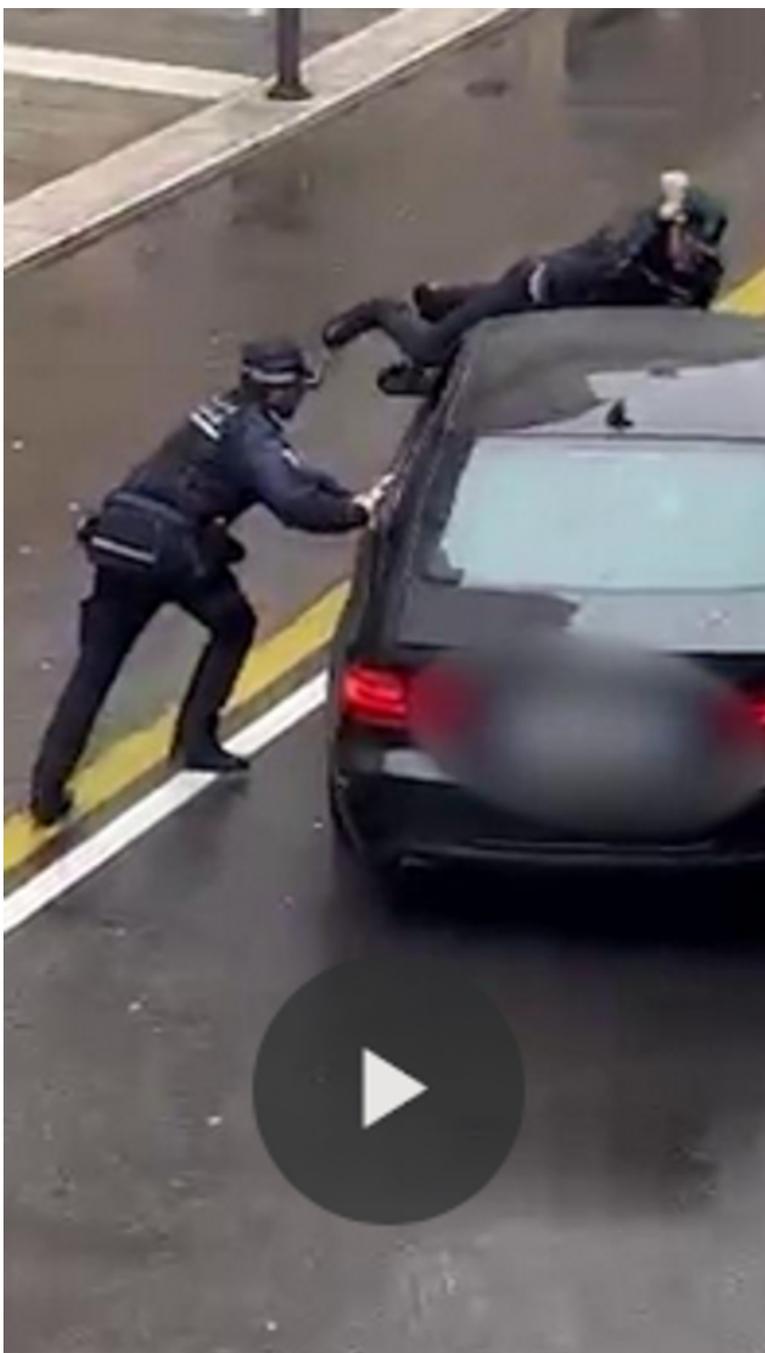
a cura di comunicazione@assoutenti.it

Commissioni su Satispay, la rabbia dei commercianti: 'Penalizzati i più piccoli'. Cosa sappiamo

Commissioni su Satispay, la rabbia dei commercianti: 'Penalizzati i più piccoli' Confesercenti: 'I pagamenti digitali aumentano, ma così si rischia di tornare indietro'. La svolta da aprile SANDRA RICCIO 09 Febbraio 2025 Aggiornato alle 12:55 2 minuti di lettura La notizia che Satispay introdurrà, per la prima volta nella sua storia, le commissioni su tutti i pagamenti, che fino a oggi a erano esentati sotto quota 10 euro, sta sollevando molte critiche. Le comunicazioni sono già state inviate a molti esercenti e la misura scatterà a partire da aprile. «Dal 7 aprile 2025 la commissione base per tutti i pagamenti effettuati con Satispay nel tuo negozio fisico sarà dell'1%», recita la missiva. La paura adesso è che la misura vada a pesare sugli esercenti più piccoli che già sono da tempo in difficoltà. Per questo non mancano le reazioni. «Al ministero abbiamo avviato un tavolo che riguarda proprio gli oneri sui pagamenti. Avevamo raggiunto un accordo attraverso il quale tutti i pagamenti così detti più veloci, sotto i 10 euro, dovevano essere effettuati senza commissioni - afferma Mauro Bussoni, segretario generale Confesercenti -. Ora si torna indietro. Il digitale sta mostrando una crescita esponenziale, dovremmo arrivare al punto in cui le commissioni diminuiscono e non il contrario». L'obiettivo è di arrivare a oneri che incidano il meno possibile sulle imprese meno strutturate. «Sugli esercenti più piccoli, il peso delle commissioni è maggiore e penalizzante. Porremo la questione al tavolo del ministero» conclude Bussoni. Dello stesso tono anche Confcommercio. «Siamo da sempre a favore dei pagamenti digitali e di tutte quelle forme di pagamento che consentono la tracciabilità. È chiaro che i pagamenti digitali sono maggiormente utilizzati quanto più basse sono le commissioni applicate» dice Marco Barbieri, segretario generale Confcommercio Milano che poi prosegue: «Non si può pensare di rilanciare modalità di pagamento innovative rispetto al contante aumentando o non riducendo le commissioni. Si vuole incitare il digitale, allora si diminuiscano commissioni». I consumatori Critiche arrivano dalle associazioni di consumatori. Assoutenti esprime forte contrarietà all'introduzione delle nuove commissioni sui pagamenti annunciata da Satispay. «Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente nazionale Gabriele Melluso -. Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici». Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless, andando in contrasto con le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. «Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali», conclude Melluso. Acquista da 0.7EUR/sett Video Video del giorno Cerca di scappare al controllo della municipale e travolge un vigile con la sua auto. Arrestato © Riproduzione riservata



Commissioni su Satispay, la rabbia dei commercianti: 'Penalizzati i più piccoli'. Cosa sappiamo



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vibrazioni ribaltamento a mare: Sestri Ponente pronta alla manifestazione

Manifestazione già programmata per giovedì 27 febbraio "se non arrivassero risposte concrete e sensibili" Valentina Bocchino Giornalista GenovaToday 09 febbraio 2025 12:45 Condividi Sestri Ponente è pronta alla manifestazione per protestare contro le vibrazioni e i disagi provocati dai lavori di ribaltamento a mare: dopo la nascita del Comitato Danneggiati, Assoutenti Liguria fa sapere che giovedì 27 febbraio i cittadini scenderanno in piazza. A meno che non arrivino risposte considerate soddisfacenti dalle istituzioni. Intanto il comitato - che è federato con Assoutenti - ha contato oltre 150 adesioni per rivendicare diritto alla salute, casa sicura e indennizzi per danni strutturali, ha richiesto di essere convocato da Autorità di sistema portuale (Adps) e ha programmato la manifestazione per il 27 febbraio "se non arrivassero risposte concrete e sensibili verso chi ha subito il disagio di non veder riconosciuti i propri danni". Cosa succede a Sestri Ponente È da mesi che, nel quartiere genovese di Sestri Ponente, i cittadini denunciano forti rumori e soprattutto intense vibrazioni che hanno causato parecchia preoccupazione, a causa dei lavori di ribaltamento a mare di Fincantieri. Vibrano i muri delle case, gli oggetti, i mobili, come se fossero scosse di terremoto: disagi dovuti costruzione della una nuova banchina di allestimento nell'area portuale, un cantiere che prevede l'infissione di pali di grande diametro mediante utilizzo di vibroinfessori e batti-palo, in un'area interna a Fincantieri. Ma che, allo stesso tempo, provoca vibrazioni continue e preoccupanti per i cittadini che le avvertono quotidianamente nelle loro abitazioni. L'assemblea pubblica e le contestazioni L'ultimo incontro pubblico il 23 gennaio, organizzato dall'amministrazione comunale: non sono mancate le contestazioni dei cittadini, tra cartelli e striscioni. Grandi assenti all'assemblea - dettaglio che ha fatto montare la protesta - il commissario di Autorità portuale e la dirigenza Fincantieri. In quel contesto, il vicesindaco facente funzioni Pietro Piciocchi aveva annunciato di voler chiedere ad Adps una risposta sul rispetto di fasce orarie precise sulle lavorazioni, che non impattino in modo incontrollato sulla vita delle persone, con l'apertura di un tavolo tra Comune, Municipio e Fincantieri. Proteste da parte di molti cittadini e dell'opposizione progressista: "L'exasperazione dei cittadini non si placa con un paternalistico monito verso un tecnico di Autorità portuale. Non ci sottrae dalle gravi responsabilità di governo della città. Perché il Comune non ha fermato il cantiere ed ascoltato le proteste dei sestresi?". Il comitato Proprio nei giorni scorsi, Assoutenti ha annunciato la nascita del Comitato Danneggiati. Il 4 febbraio la prima assemblea per costituire ufficialmente la realtà in seno all'associazione: "I lavori si devono fare ma nel rispetto delle persone e dei loro beni adottando tutte quelle misure necessarie per superare l'insostenibilità della situazione attuale". I presidenti di Assoutenti Liguria e Genova, Furio Truzzi e Rosanna Stifano, avevano chiesto al commissario straordinario di Autorità portuale Massimo Seno e al commissario aggiunto Alberto Maria Benedetti di instaurare un dialogo costruttivo per evitare il conflitto sociale e giudiziario. All'appello si è aggiunto un dettaglio non da poco: se non arriveranno risposte soddisfacenti, il 27 febbraio i cittadini scenderanno in piazza. © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vibrazioni ribaltamento a mare: Sestri Ponente pronta alla manifestazione



a cura di comunicazione@assoutenti.it

L'Intercity che salta la fermata: ondata di proteste

Si tratta di un treno partito da Milano e diretto a Ventimiglia che però, dopo essersi fermato a Genova, ha continuato per Savona e l'imperiese, saltando però proprio Imperia. Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati pendolari: "Chiediamo incontro urgente con Trenitalia e indennizzi" Redazione 09 febbraio 2025 09:16 Condividi Da Milano a Genova Piazza Principe tutto regolare, poi, dal capoluogo ligure verso l'ultima tappa (Ventimiglia) il treno Intercity 641 ha saltato una delle fermate più importanti, Imperia, tra lo sgomento e la preoccupazione dei passeggeri. È successo nella serata di venerdì scorso con una vera e propria scena da film: i passeggeri - tra cui anche tanti genovesi saliti a Principe - si preparavano a scendere, con borse e bagagli, e sulla banchina della stazione altre persone attendevano la fermata del treno per salire. Peccato che il convoglio abbia proseguito la sua corsa, tra lo stupore generale, fermandosi poi pochi metri dopo, in galleria, e decidendo infine di far scendere i passeggeri diretti a Imperia alla fermata successiva, Sanremo. Un'ondata di disagi per chi aspettava di tornare a casa, o per chi - rimasto a terra - doveva salire sull'Intercity per i più svariati motivi, dallo svago al lavoro, con un fiume di proteste che hanno invaso i social. Diura la reazione delle associazioni e dei comitati che, insieme alla Regione, hanno scritto in una nota: "Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri dalla mancata fermata ad Imperia dell'intercity 641 partito Il 7 febbraio alle 15:10 da Milano, e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà a una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio. Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto" © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Ribaltamento a mare, Sestri Ponente scende in piazza: 'Rumori e vibrazioni, devono pagare i danni'

Case e negozi danneggiati dai lavori per l'ampliamento dello stabilimento Fincantieri. Truzzi (Assoutenti): 'Manifestazione il 27 febbraio, l'Autorità portuale non può tacere' Matteo Dell'Antico 2 minuti di lettura Disagi e preoccupazioni tra gli abitanti di Sestri per i lavori del Ribaltamento a mare Genova. Sestri Ponente, il prossimo 27 febbraio, è pronta a scendere in piazza per protestare contro i danni a case e negozi causati dai lavori per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri. «Sarà una grande manifestazione per le vie del quartiere. La situazione è ormai inaccettabile visto che per ora nessuno ha dato rassicurazioni sui risarcimenti che devono essere dati ai cittadini che hanno subito e stanno subendo danni pesantissimi», dice Furio Truzzi, presidente di Assoutenti Liguria e promotore della manifestazione. Nel mirino delle associazioni dei consumatori e degli abitanti di Sestri Ponente c'è in primis l'Autorità di sistema portuale che ha commissionato i lavori per l'ampliamento del cantiere navale. «Non è accettabile che l'Autorità portuale non dia certezze di risarcimenti - prosegue Truzzi - visto che abbiamo più volte chiesto non solo un incontro ma soprattutto di fornire risposte precise e concrete a chi è stato danneggiato. Si tratta di una situazione inaccettabile. Motivo per cui, dopo la manifestazione per le vie di Sestri Ponente, siamo pronti a organizzare un'altra manifestazione davanti a Palazzo San Giorgio finché non avremo garanzie dall'Authority». Nel ponente genovese, da quando sono partiti i lavori, c'è chi dice di vedere i lampadari muoversi per ore, dalle 7 del mattino sino alla sera. Chi ancora denuncia la presenza di crepe in casa e lamenta di non dormire quasi più di notte per la paura. Anche molti negozianti parlano di crepe nei muri e vetrine infrante. La situazione ha cominciato a degenerare quando è iniziata l'installazione di alcuni mega pali di sostegno nel terreno, operazione che sulla carta durerà almeno sino alla fine di marzo. I pali devono essere inseriti in profondità e sono fondamentali per la costruzione di una nuova banchina inclinata che verrà realizzata in un'area portuale a poche decine di metri dalle case: proprio questa operazione sta creando forti vibrazioni che si sentono anche nel centro abitato. Tra le varie richieste dei consumatori avanzate all'Authority ci sono quelle di effettuare sopralluoghi per constatare eventuali danni ex-post in contraddittorio con i tecnici di Assoutenti, esaminare la correlazione tra rumore e danni alla salute e valutarne la loro consistenza e concordare con l'associazione un piano di risarcimenti e indennizzi per ristorare i cittadini danneggiati sia nella persona che negli edifici. Sulla questione il Secolo XIX ha provato a contattare l'ammiraglio Massimo Seno, commissario dell'Autorità di sistema portuale, senza però ricevere, per il momento, alcuna risposta. Giuseppina Macaluso abita a Sestri Ponente da circa un anno e mezzo, a pochi passi dallo stabilimento Fincantieri, dove vengono costruite navi da crociera. Anche lei è tra i tanti danneggiati dai lavori del ribaltamento a mare. Ma per la donna, che si è trasferita nel ponente genovese per stare vicino alla figlia, non si tratta della prima volta. «Ho abitato per diversi anni in centro storico - racconta - e nel 2012 ho avuto la casa danneggiata dalle micro-cariche fatte esplodere in porto. Ho poi ottenuto un risarcimento economico che è stata ben poca cosa ma adesso ci risiamo. Qui a Sestri sono spuntate delle crepe in casa da quando hanno iniziato i lavori per allargare il cantiere navale ma sono preoccupata anche e soprattutto per la sicurezza: sento e vedo la ringhiera del mio poggiolo tremare mentre in casa vibra pure il televisore. Chi mi garantisce che, dopo quello che sta accadendo, le nostre case restino sicure? Vorrei che qualcuno controllasse la situazione e potesse darci delle risposte perché ormai da mesi la situazione è davvero preoccupante».



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti: in calo le vendite alimentari al dettaglio nel 2024 (-1%)

Posted by Gualfrido Galimberti Del tutto negativi i dati sulle vendite al dettaglio del 2024, con i numeri dell'Istat che confermano in modo definitivo i tagli alla spesa operati dalle famiglie e la dieta forzata cui si sono sottoposti gli italiani. Lo afferma Assoutenti, che chiede al Governo di intervenire in fretta per affrontare il nodo prezzi. 'Nel 2024 i volumi delle vendite alimentari crollano complessivamente del -1%, a fronte di un aumento in valore del 1,5% - spiega il presidente Gabriele Melluso - Questo significa che, al netto dell'inflazione, le famiglie hanno ridotto gli acquisti di cibi e bevande per complessivi 1,6 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, subendo una vera e propria dieta forzata'. 'Gli italiani stanno subendo le tensioni al rialzo nei listini al dettaglio dei generi alimentari, con molte voci che nel 2024 hanno registrato rincari a due cifre - prosegue Melluso - Per questo sollecitiamo ancora una volta il Governo ad intervenire, anche tramite Mister Prezzi, adottando misure tese ad accelerare la discesa dei prezzi al dettaglio, combattere le speculazioni e tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, in modo da far ripartire i consumi e sostenere commercio ed economia'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette: la nuova stangata sulle famiglie. Ecco chi paga di più

8 Febbraio 2025 L'aumento del prezzo del gas si trasferisce sulle bollette. Arera, l'Autorità di regolamentazione del mercato, ha comunicato l'aggiornamento del costo della componente materia prima. Il nuovo riferimento si applica al mese di gennaio 2025 e riguarda circa 2,36 milioni di utenze. C'è un aumento rispetto al mese precedente che è ancora più elevato se si fa il confronto con l'anno scorso. Per il mese di gennaio 2025, il prezzo di riferimento del gas è di 126,63 centesimi di euro per metro cubo. L'aggiornamento, come fa sapere today, riguarda il nuovo cliente tipo del servizio di tutela della vulnerabilità. Rispetto a dicembre la bolletta è in aumento dell'1,1%. La variazione è dovuta all'aumento dei prezzi all'ingrosso, che incide sulla spesa per materia prima. Per il mese di gennaio, che ha visto le quotazioni all'ingrosso in aumento rispetto a quelle registrate a dicembre, il prezzo della sola materia prima gas per i clienti nel servizio di tutela della vulnerabilità, è pari a 49,87 euro/MWh. I clienti domestici attualmente nel Servizio di Tutela vulnerabilità gas sono circa 2,36 milioni. "Un rialzo meno alto di quanto era atteso, viste le speculazioni verificatesi nei mercati all'ingrosso - afferma Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori -, a cominciare dal famoso Ttf di Amsterdam. Da quando Zelensky il 19 dicembre ha annunciato che non avrebbe rinnovato il contratto con la Russia, anche se l'interruzione della fornitura via Ucraina era nota da tempo, c'è chi come al solito ha pensato bene di guadagnarci sopra, incassando extra profitti che nessuno tassa. Vale la pena precisare, poi, che il prezzo che pagano i vulnerabili resta molto più conveniente di quelli del mercato libero, salvo eccezioni che si contano sulle dita delle mani, meno dell'1% di quelle disponibili". Secondo lo studio dell'Unione Nazionale Consumatori, "per il nuovo utente tipo che consuma 1100 metri cubi di gas, il +1,1% significa spendere 16 euro (15,51 euro) in più su base annua. La spesa totale nel 2025 (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, nell'ipotesi di prezzi costanti), sale così a 1393 euro, che sommati ai 626 euro della luce del nuovo cliente tipo che consuma 2.000 kWh all'anno, determinano una stangata complessiva pari, per quest'anno, a 2019 euro". Vuol dire che ogni famiglia spenderà 243 euro in più: "Gli utenti più deboli che rientrano nella vulnerabilità stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe di gennaio risultano più elevate del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno - spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso -, con un aggravio di spesa (nell'ipotesi di prezzi costanti) pari a +243 euro a famiglia su base annua, considerato un consumo da 1.100 metri cubi. Il governo deve ora intervenire per assicurare nel mercato tutelato prezzi agli utenti meno cari degli attuali, e per promuovere nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto che aiuti i consumatori a risparmiare sulle bollette dell'energia".

8 Febbraio 2025 Bollette: la nuova stangata sulle famiglie. Ecco chi paga di più L'aumento del prezzo del gas si trasferisce sulle bollette. Arera, l'Autorità di regolamentazione del mercato, ha comunicato l'aggiornamento del costo della componente materia prima. Il nuovo riferimento si



Bollette: la nuova stangata sulle famiglie. Ecco chi paga di più



ANTICO FORNO LUCANO

Frolla e Frutta

AEEFE s.r.l.

Zona PAIP - 85021 Lagopesole (Pz)

Antico Forno Lucano  

www.anticofornolucano.it



FIAT IL DIESEL PIÙ ECONOMICO DEL MERCATO

TIPO
4 PORTE 16 multijet 130 cv

a partire da **15.150€**

PRONTA CONSEGNA

GRUPPO  **MAFFEI**

Bollette: la nuova stangata sulle famiglie. Ecco chi paga di più



Bollette: la nuova stangata sulle famiglie. Ecco chi paga di più

Agos
Agenzia Autorizzata

VIENI A TROVARCI

VIA ALDO MORO, 65
MELFI

PRESTITI PERSONALI
ASSICURAZIONI

CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

Ogni volta che vuoi **CAMBIARE**



**VENDITA MATERIALE
ED ATTREZZATURE
PER L'EDILIZIA**

**PRODUZIONE MANUFATTI
IN CEMENTO E LATERIZI**

www.euromanufatti.com
info@euromanufatti.com

C.da Valle del Nero - SS 93 Km 73,800
Tel./Fax 0972 760879 - **RAPOLLA** (PZ)

C.da Vignali (ex magazzino Edil Garripoli)
Tel./Fax 0972 35389 - **VENOSA** (PZ)

Bollette: la nuova stangata sulle famiglie. Ecco chi paga di più



SUDGEOTECH
ITALIAN AGRICOLTURE INNOVATION



Vendita e assistenza di macchine agricole e ricambi dal 1990.
S.S. 93 Km 56,500 - Lavello (Pz)
▶▶▶ Scopri di più



Educazione Finanziaria



BCC GAUDIANO DI LAVELLO
BANCA DEL VULTURE MELFESE
GRUPPO BCC ICCREA

Bollette: la nuova stangata sulle famiglie. Ecco chi paga di più

coop SUPERSTORE

Master Coop Alleanza 3.0

MELFI

CONTRADA BOSCHETTO DI BOREA



LA SAGRA DEL SUINO



SUINO VENTRESCA AL KG



SUINO COPPA CON OSSO AL KG



€ 5,90

SUINO POLPA AL KG



SUINO MANIATO, PRONTO AL KG



SUINO PROSCIUTTO FETTE AL KG



PASTA DI SALSICCIA AL KG



SUINO LONZA AL KG



SUINO COPPA SENZA OSSO AL KG



€ 6,90

€ 7,90

€ 8,90

offerte valide fino al **15 febbraio 2025**

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, Intercity salta una fermata, Regione e pendolari: "Indennizzo immediato di 100 euro"

Passeggeri lasciati a Sanremo anziché Imperia: chiedo un incontro urgente con Trenitalia. Pirondini (M5s): "L'unico sabotatore è il ministro Salvini" di Redazione 08 Febbraio 2025 - 16:44 1 min STAMPA Liguria. Trenitalia nuovamente nel mirino in Liguria. Ieri l'Intercity 641 Milano-Ventimiglia ha saltato la stazione di Imperia, fermando invece a Sanremo e lasciando nel caos decine di viaggiatori. Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati dei pendolari federati con l'associazione 'chiedono un incontro urgente con la direzione Intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri - si legge in una nota - e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio'. Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto. 'Ieri l'Intercity partito da Milano e diretto a Ventimiglia ha saltato la fermata programmata di Imperia, tra lo sbigottimento generale dei passeggeri - commenta il senatore del M5s Luca Pirondini -. Oggi, sulla linea alta velocità, assistiamo a un'altra giornata di passione con ritardi a catena, passeggeri disperati che perdono coincidenze, turisti attoniti. Chissà se pure oggi, dalla festiccioia del sovranismo europeo di Madrid, Salvini darà la colpa a qualche sabotatore'. 'È giunta l'ora di un intervento di Giorgia Meloni in prima persona: è preoccupante vedere il servizio ferroviario andare a picco giorno dopo giorno. Qui se c'è un sabotatore dei nostri treni è solo un ministro dei Trasporti che si occupa di tutto fuorché di trasporti, e la cosa è alquanto desolante' conclude.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni, Intercity salta una fermata, Regione e pendolari: 'Indennizzo immediato di 100 euro'

di Redazione IVG 08 Febbraio 2025 - 16:44 COMMENTA STAMPA Liguria. Trenitalia nuovamente nel mirino in Liguria. Ieri l'Intercity 641 Milano-Ventimiglia ha saltato la stazione di Imperia, fermando invece a Sanremo e lasciando nel caos decine di viaggiatori. Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati dei pendolari federati con l'associazione 'chiedono un incontro urgente con la direzione Intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri - si legge in una nota - e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio'. » leggi tutto su www.ivg.it



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treno Intercity salta la fermata in Liguria, Regione e pendolari: "Indennizzo immediato di 100 euro"

Passeggeri lasciati a Sanremo anziché Imperia, chiesto un incontro urgente con Trenitalia. Pirondini (M5s): "L'unico sabotatore è il ministro Salvini" di Redazione 08 Febbraio 2025 - 15:50 Genova. Trenitalia nuovamente nel mirino in Liguria. Ieri l'Intercity 641 Milano-Ventimiglia ha saltato la stazione di Imperia, fermando invece a Sanremo e lasciando nel caos decine di viaggiatori. Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati dei pendolari federati con l'associazione 'chiedono un incontro urgente con la direzione Intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri - si legge in una nota - e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio'. Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto. 'Ieri l'Intercity partito da Milano e diretto a Ventimiglia ha saltato la fermata programmata di Imperia, tra lo sbigottimento generale dei passeggeri - commenta il senatore del M5s Luca Pirondini -. Oggi, sulla linea alta velocità, assistiamo a un'altra giornata di passione con ritardi a catena, passeggeri disperati che perdono coincidenze, turisti attoniti. Chissà se pure oggi, dalla festicciola del sovranismo europeo di Madrid, Salvini darà la colpa a qualche sabotatore. È giunta l'ora di un intervento di Giorgia Meloni in prima persona: è preoccupante vedere il servizio ferroviario andare a picco giorno dopo giorno. Qui se c'è un sabotatore dei nostri treni è solo un ministro dei Trasporti che si occupa di tutto fuorché di trasporti, e la cosa è alquanto desolante'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treno Intercity salta la fermata in Liguria, Regione e pendolari: 'Indennizzo immediato di 100 euro'

di Redazione Genova24 08 Febbraio 2025 - 15:50 COMMENTA STAMPA Genova. Trenitalia nuovamente nel mirino in Liguria. Ieri l'Intercity 641 Milano-Ventimiglia ha saltato la stazione di Imperia, fermando invece a Sanremo e lasciando nel caos decine di viaggiatori. Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati dei pendolari federati con l'associazione 'chiedono un incontro urgente con la direzione Intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri - si legge in una nota - e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio'. » leggi tutto su www.genova24.it



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treno salta la fermata, Regione e pendolari chiedono 100 euro di indennità Trenitalia

La richiesta firmata da Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari Pubblicato: 08 Febbraio 2025 12:39 "Regione Liguria, Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri dalla mancata fermata ad Imperia dell'intercity 641 partito il 7 febbraio alle 15:10 da Milano, e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio". Lo scrive in una nota Assoutenti. "Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Intercity 641 salta la fermata a Imperia: Regione e Assoutenti chiedono incontro con Trenitalia e indennizzo per i passeggeri. Marco Scajola: "Episodi intollerabili"

Di Redazione - 8 Febbraio 2025 Regione Liguria, Assoutenti Liguria e comitati Pendolari federati, insieme, chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche negative e i disagi causati ai passeggeri dalla mancata fermata ad Imperia dell'Intercity 641 partito il 7 febbraio alle 15:10 da Milano e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà a una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio. "Abbiamo aderito a questa giusta iniziativa di Assoutenti e comitati pendolari - dichiara l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola. - Parliamo con una voce unica, chiedendo più attenzione per il territorio e soprattutto per gli utenti. Episodi come quello avvenuto ieri sono intollerabili e non devo ripetersi, chi ha subito questo disagio deve essere risarcito". Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo scriva a info@assoutenti.liguria.it oppure telefoni durante l'ora ufficio allo 010 540256.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Treno Intercity salta la stazione di Imperia: Assoutenti chiede incontro con Trenitalia. "Indennizzo immediato per i viaggiatori di 100EUR"

In breve: Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto. 8 Febbraio 2025 11:21 Redazione Assoutenti Liguria e i comitati Pendolari federati con l'associazione chiedono un incontro urgente con la direzione intercity di Trenitalia per affrontare le problematiche e i disagi causati ai passeggeri dalla mancata fermata ad Imperia dell'intercity 641 partito il 7 febbraio alle 15:10 da Milano, e un indennizzo immediato di 100 euro per i viaggiatori portati contro la loro volontà ad una stazione differente, quella di Sanremo, senza peraltro prevedere soluzioni per il rientro nella stazione per la quale avevano pagato il titolo di viaggio. Chiunque voglia aderire alla richiesta di indennizzo può inviare una mail a info@assoutenti.liguria.it oppure telefonare negli orari d'ufficio al numero 010540256 per ottenere info e supporto. "Abbiamo aderito a questa giusta iniziativa di Assoutenti e comitati pendolari - dichiara l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola-. Parliamo con una voce unica, chiedendo più attenzione per il territorio e soprattutto per gli utenti. Episodi come quello avvenuto ieri sono intollerabili e non devo ripetersi, chi ha subito questo disagio deve essere risarcito". C.S. ?



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos treni: Intercity 'salta' Imperia, Assoutenti chiede rimborso a Trenitalia

di Redazione Sab 08 Febbraio 2025 1 min, 20 sec I passeggeri diretti al capoluogo sono stati costretti a scendere alla stazione successiva di Sanremo Un viaggio da Milano a Imperia si è trasformato in un thrilling per i passeggeri dell'Intercity 641, partito il 7 febbraio alle 15:10. La mancata fermata a Imperia ha causato pesanti disagi, con i viaggiatori fatti scendere a Sanremo senza alcuna soluzione per il rientro nella stazione originaria. Assoutenti Liguria e i comitati pendolari chiedono così un risarcimento immediato e un incontro urgente con Trenitalia. Problemi con la fermata - L'Intercity 641, un treno diretto da Milano a Ventimiglia, ha suscitato forti proteste tra i passeggeri a causa di un'inattesa cancellazione della fermata alla stazione di Imperia. Il 7 febbraio, così, i viaggiatori hanno potuto scendere solo alla fermata successiva di Sanremo senza alcuna comunicazione preventiva. Una situazione che ha creato non pochi disagi, poiché i passeggeri, che avevano acquistato un biglietto per Imperia, si sono visti costretti a scendere a Sanremo. Richiesta di risarcimento - Assoutenti Liguria ha immediatamente preso posizione contro Trenitalia. In una nota ufficiale, è stata avanzata la richiesta di un risarcimento immediato di 100 euro per i passeggeri. Il motivo? Il cambiamento della fermata senza preavviso ha obbligato i viaggiatori a scendere a una stazione diversa da quella originariamente prevista, senza alcuna soluzione per il ritorno a Imperia. Sollecito a Trenitalia - L'associazione ha chiesto un incontro urgente con la direzione Intercity di Trenitalia per chiarire la situazione e risolvere i disagi causati. Per tutti coloro che sono stati coinvolti nel disguido e desiderano aderire alla richiesta di risarcimento, l'associazione ha messo a disposizione il proprio supporto. Gli utenti possono inviare una mail all'indirizzo info@assoutenti.liguria.it o telefonare al numero 010540256 durante gli orari d'ufficio per ricevere informazioni dettagliate e assistenza. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguiteci anche su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Nuove agevolazioni per gli over 75 e i consumatori vulnerabili su bollette elettriche

Arera introduce uno sconto annuo di 113 euro sulle bollette elettriche per consumatori vulnerabili, con un risparmio totale stimato di 1,3 miliardi di euro per le famiglie italiane entro il 2025. by Armando Proietti 7 Febbraio 2025 Nuove agevolazioni per gli over 75 e i consumatori vulnerabili su bollette elettriche - Gaeta.it L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, meglio conosciuta come Arera, ha annunciato importanti misure per supportare i consumatori vulnerabili. Questa iniziativa prevede uno sconto annuo di 113 euro sulle bollette elettriche per categorie come over 75 e persone con disabilità. Gli utenti possono presentare le loro richieste fino al 30 giugno 2025, e si stima che l'agevolazione porterà a un risparmio complessivo di 1,3 miliardi di euro per le famiglie italiane. Accesso al servizio a tutele gradualistiche Arera ha delineato le modalità per permettere ai consumatori vulnerabili, tra cui gli over 75, le persone con disabilità e i soggetti in difficoltà economica, di registrarsi al Servizio a Tutele Graduali. Questo servizio offre un supporto significativo e interessa ben 11,4 milioni di utenti, consolidando l'idea che l'equità sociale debba essere un principio centrale nel mercato energetico. In precedenza, il Stg era riservato solo a utenti non vulnerabili che si trovavano nel regime della Maggior Tutela, ora soppresso. Le nuove regole consentono quindi a chi rientra in queste categorie vulnerabili di passare al Stg fino al 30 giugno 2025, con un processo di adesione che può essere velocizzato se avviene nei primi mesi del 2025. Questo cambiamento segna una svolta significativa nel modo in cui vengono trattati i consumatori con difficoltà economiche, garantendo loro un accesso più equo ai servizi essenziali. Modalità di richiesta per il servizio Per usufruire dello sconto sulla bolletta, i consumatori devono mettersi in contatto con il proprio fornitore di energia. L'elenco completo degli operatori e le istruzioni necessarie sono disponibili sul sito ufficiale di Arera. Per agevolare il processo, l'Autorità ha attivato un numero verde, il 800.166.654, a disposizione degli utenti dal lunedì al venerdì, per offrire assistenza e chiarimenti sulle modalità di richiesta. Entro il 20 febbraio 2025, i fornitori sono obbligati a pubblicare informazioni dettagliate sui loro siti web riguardo alla procedura per passare al Stg. Inoltre, devono garantire diversi canali di comunicazione, inclusi supporti telefonici, digitali e, se possibile, fisici. Gli over 75 dovranno fornire un documento d'identità, mentre le altre categorie vulnerabili dovranno compilare un modulo di autocertificazione. La responsabilità di registrare correttamente queste richieste ricade sui fornitori, assicurando che il diritto all'agevolazione sia tutelato. Benefici economici previsti Secondo una stima dell'Associazione consumatori Assoutenti, questa nuova misura potrebbe generare un risparmio totale di 1,3 miliardi di euro per le famiglie italiane. Questa cifra evidenzia l'impatto positivo che una corretta politica di sostegno alle categorie vulnerabili può avere sull'economia domestica. Per massimizzare l'efficacia dell'iniziativa, è fondamentale che venga avviata una campagna informativa rivolta ai consumatori, affinché siano a conoscenza dei benefici e delle modalità per accedervi. Tutela per nuovi over 75 Fino a poco tempo fa, le persone che avrebbero compiuto 75 anni dopo il 30 giugno 2024 non potevano accedere al Stg. La recente modifica normativa impone ora ai fornitori di bloccare le richieste di risoluzione contrattuale per queste persone, garantendo così loro il diritto di rimanere all'interno del Servizio a Tutele Graduali. Questo cambiamento offre una maggiore protezione a un segmento di popolazione già fragile, dimostrando un interesse concreto per il benessere dei cittadini più vulnerabili. Interventi correttivi per un mercato più equo Simona Benedettini, economista dell'energia, ha sottolineato come questa nuova normativa sia fondamentale per correggere un'anomalia che ha portato utenti vulnerabili a pagare importi elevati rispetto ai consumatori non vulnerabili. Sebbene la misura possa comportare sfide operative per i fornitori, che dovranno gestire un numero maggiore di clienti, l'adeguamento delle regole è un passo necessario per un sistema energetico più giusto e accessibile. Ultimo aggiornamento il 7 Febbraio 2025 da Armando Proietti

Nuove agevolazioni per gli over 75 e i consumatori vulnerabili su bollette elettriche



Nuovo bonus bollette luce: 113 euro di sconto per milioni di italiani

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: come fare

Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: chi è coinvolto e come fare domanda. Gli 11,8 milioni di consumatori vulnerabili possono passare al Servizio a tutele graduali, che dà uno sconto di oltre 100 euro all'anno. La domanda va presentata entro il 30 giugno. Una bollette della luce elettrica Riservato agli abbonati premium Venerdì 7 Febbraio 2025, 16:20 | 4 Minuti di Lettura. I clienti "vulnerabili" possono passare per la luce elettrica dal servizio di maggior tutela o dal mercato libero a quello a tutele graduali, con un possibile risparmio di oltre 100 euro l'anno. Si tratta di circa 12 milioni di consumatori tra over 75 anni, disabili e con redditi bassi (in 3,3 milioni hanno il regime di maggior tutela e in 8,5 milioni hanno scelto un fornitore sul mercato libero). L'autorità per l'energia Arera ha infatti pubblicato le modalità per permettere il passaggio al servizio a tutele graduali. Si tratta di un regime transitorio che permette uno sconto di 113 euro all'anno ed è più conveniente delle altre offerte del mercato libero. Vediamo come fare il passaggio. Chi sono i clienti vulnerabili. Le persone coinvolte sono: chi ha (o compierà entro il 30 giugno 2025) 75 anni; chi riceve il bonus sociale elettrico (per livello di Isee) o il bonus per gravi condizioni di salute (tali da richiedere l'uso di apparecchiature medicali alimentate da energia elettrica); i disabili (legge 104/92); chi ha l'utenza in una struttura abitativa di emergenza dopo una calamità; chi ha l'utenza su un'isola minore non interconnessa. Come fare il passaggio alle tutele graduali. La richiesta va fatta entro il 30 giugno di quest'anno e deve essere presentata all'operatore che gestisce il servizio a tutele graduali. L'elenco completo si trova sul sito dell'Arera. Prima si fa richiesta, prima avverrà il passaggio: per chi lo fa ora il passaggio avverrà a marzo. Più avanti si va, più tardi si ha accesso al servizio a tutele graduali. L'Arera ha aperto uno sportello per il consumatore con numero verde associato 800.166.654: è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 (esclusi i giorni festivi). Nel frattempo gli operatori che gestiscono il servizio a tutele graduali entro il 20 febbraio 2025, dovranno pubblicare nella homepage, come informa l'Arera «le modalità e i canali (tra cui almeno un canale telefonico, un canale digitale e, ove disponibile, lo sportello fisico) con cui i clienti domestici vulnerabili possono chiedere informazioni nonché il passaggio al Stg, cercando di privilegiare strumenti che non richiedano forme di accreditamento del cliente, l'informazione sui termini per il diritto di ripensamento e la documentazione necessaria per la richiesta di accesso al Stg nonché i moduli di autocertificazione». Chi appartiene alla categoria degli over 75 anni deve poi inviare la richiesta con la carta di identità, mentre le altre categorie di vulnerabili devono anche compilare e inviare un modulo apposito. L'informativa «Ai fini della verifica del rispetto della scadenza del 30 giugno 2025 - scrive l'Arera in una nota - farà fede la data di invio della richiesta trasmessa dal cliente attraverso i canali indicati dall'esercente ed è quindi onere dell'esercente tenere traccia della richiesta». Le aziende che mandano la bolletta dovranno riportare un'apposita informativa in tutte le bollette utili emesse fino al 30 giugno 2025, all'interno dello spazio riservato alle comunicazioni dell'Autorità. La soddisfazione dei consumatori. Bene per Assoutenti il nuovo motore di ricerca pubblicato da Arera per semplificare il passaggio dei clienti vulnerabili al Servizio a tutele graduali entro il 30 giugno 2025. «La nuova possibilità di migrazione dei vulnerabili alle Tutele graduali consentirà un risparmio potenziale da 1,3 miliardi di euro sulle bollette dell'energia elettrica, considerato che i clienti vulnerabili rappresentano circa 11,8 milioni di utenze e possono ottenere un risparmio medio di almeno 113 euro sulla bolletta della luce - afferma il presidente Gabriele Melluso - Tuttavia riteniamo che la misura sia stata caratterizzata da troppi ritardi, ed è stato concesso troppo tempo agli operatori energetici per adeguarsi alla novità, a tutto danno dei cittadini che vogliono migrare al Stg». «Proprio per far conoscere ai consumatori i vantaggi delle Tutele graduali e aiutare gli utenti vulnerabili nelle procedure di migrazione dai mercati libero e tutelato, è indispensabile avviare al più presto una campagna informativa congiunta in tutta Italia, sia attraverso le pubblicità progresso a cura della presidenza del consiglio, sia mediante i tg Rai regionali, gli sportelli Arera sul territorio e gli stessi operatori energetici che gestiscono il Servizio a tutele graduali (ai quali Assoutenti ha inviato una apposita richiesta al riguardo), avvalendosi anche delle sedi locali delle associazioni dei consumatori che possono offrire un contributo prezioso per consentire sensibili risparmi in bolletta agli utenti. Campagna informativa che, purtroppo, fino ad ora non c'è stata, con la conseguenza che gli utenti ancora non conoscono adeguatamente i benefici delle tutele graduali» conclude Melluso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Bollette della luce, possibile sconto da oltre 100 euro per 12 milioni di persone: come fare



a cura di comunicazione@assoutenti.it